

COMUNE DI VILLANOVA DEL GHEBBO

- Provincia di Rovigo -

====

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE

DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE

DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

Approvato con delibera di C.C. n.49 del 30/10/1998

INDICE

	Pagina	
- Art. 1	Ambito e finalità del Regolamento	1
- Art. 2	Distinzioni delle occupazioni ed atto delle concessioni	1
- Art. 3	Procedimento per il rilascio degli atti di concessione e di autorizzazione	2
- Art. 4	Attivazione del procedimento amministrativo	2
- Art. 5	Istruttoria della domanda	3
- Art. 6	Rilascio dell'atto di concessione	3
- Art. 7	Obblighi del concessionario	4
- Art. 8	Revoca e modifica della concessione/autorizzazione: Rinuncia	4
- Art. 9	Decadenza ed estinzione della concessione	4
- Art. 10	Rinnovo della concessione	5
- Art. 11	Subentro nella concessione/autorizzazione	5
- Art. 12	Anagrafe delle concessioni/autorizzazioni	5
- Art. 13	Commercio su aree pubbliche	5
- Art. 14	Soggetti tenuti al pagamento del canone	6
- Art. 15	Criteri per la determinazione della tariffa del canone	6
- Art. 16	Classificazione delle strade	6
- Art. 17	Durata delle occupazioni	6
- Art. 18	Modalità di applicazione del canone	7
- Art. 19	Agevolazioni	7
- Art. 20	Esenzioni	7
- Art. 21	Versamento del canone per le occupazioni permanenti	8
- Art. 22	Versamento del canone per le occupazioni temporanee	8

- Art. 23	Sanzioni	9
- Art. 24	Accertamenti, riscossione coattiva e rimborsi	9
- Art. 25	Funzionario Responsabile	9
- Art. 26	Disposizioni finali e transitorie	10

ALLEGATO A:

- Individuazione delle fattispecie di occupazioni di suolo pubblico permanente	11
- Individuazione delle fattispecie di occupazioni del soprassuolo	12
- Individuazione delle fattispecie di occupazioni del sottosuolo	12
- Individuazione delle fattispecie di occupazioni temporanee del suolo pubblico	12
- Individuazione delle fattispecie di occupazioni temporanee del soprassuolo	12
- Individuazione delle fattispecie di occupazioni temporanee del sottosuolo	13

ALLEGATO B: Tariffe per l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche

- Occupazioni Permanenti	14
- Occupazione di Suolo e Soprassuolo con apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi.	14
- Distributori di carburanti	14
- Impianti erogazione pubblici servizi	15
- Occupazioni Temporanee	16
- Occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprassuolo stradale di cui all'art.47 del D. Lgs. 507/1993	16

ALLEGATO C: Schemi per richiesta e rilascio concessioni	da pag.	17
--	---------	----

Art. 1

Ambito e Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art.52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, di attuazione della delega prevista dall'art.3, comma 149, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, disciplina i criteri di applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nonché, le modalità per la richiesta, il rinnovo, il rilascio e la revoca delle concessioni per le occupazioni medesime. Sono disciplinate altresì la misura della tariffa, la classificazione in categorie delle strade, aree e spazi pubblici, le modalità ed i termini per il pagamento e la riscossione anche coattiva del canone, le agevolazioni, le sanzioni.
2. Con i termini " *suolo pubblico* " e " *spazio pubblico* " nel presente regolamento si intendono le aree pubbliche e i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e le aree di proprietà... privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi e termini di legge, una servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge ovvero derivante da atto volontario giuridicamente rilevante, in via coattiva o per decorso del tempo (usucapione: passaggio indiscriminato, pacifico ed ininterrotto della collettività per 20 anni).
3. Nel presente regolamento con i termini " *occupazione* " e " *occupare* " si intende la disponibilità anche di fatto di suolo pubblico, di spazi pubblici o di beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune che li sottragga all'uso generale della collettività.

Art. 2

Distinzioni delle occupazioni ed atto delle concessioni

1. Le occupazioni sono permanenti o temporanee:
 - a.) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile aventi durata non inferiore all'anno, comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti ;
 - b.) sono temporanee le occupazioni di durata inferiori all'anno, anche se ricorrenti.
2. Qualsiasi occupazione di aree o spazi di cui all'art.1, comma 2, anche se temporanea, è assoggettata ad apposita preventiva concessione comunale rilasciata dall'Ufficio competente, su domanda dell'interessato.
3. Non è richiesta la concessione e non è applicabile il relativo canone per occupazioni occasionali di durata non superiore a quella stabilita nel Regolamento di Polizia Urbana e per quelle determinata dalla sosta di veicoli per il tempo necessario al carico e allo scarico delle merci.
4. Le occupazioni realizzate senza la concessione comunale sono considerate abusive. Sono considerate altresì abusive le occupazioni :
 - a.) difformi dalla disposizioni dell'atto di concessione;
 - b.) che si protraggano oltre al termine derivante dalla scadenza senza rinnovo o proroga della concessione ovvero dalla revoca o dall'estinzione della concessione medesima.
5. In tutti i casi di occupazione abusiva, l'Amministrazione Comunale, previa contestazione delle relative violazioni dispone la rimozione dei materiali e la rimessa in ripristino del suolo, dello spazio e dei beni pubblici, assegnando agli occupanti di fatto un congruo termine per provvedervi, trascorso il quale, si procede d'ufficio con conseguente addebito agli occupanti di fatto delle spese relative.
6. Resta, comunque, a carico dell'occupante di fatto ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia arrecati a terzi per effetto dell'occupazione.
7. Alle occupazioni abusive sono applicate le stesse tariffe previste per le analoghe tipologie riferite alle occupazioni regolarmente autorizzate, indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni.

Art. 3

Procedimento per il rilascio degli atti di concessione e di autorizzazione;

1. Il rilascio dei provvedimenti di concessione e di autorizzazione, costituenti titolo per l'occupazione, è subordinato all'attivazione, allo sviluppo ed alla conclusione del relativo procedimento amministrativo in tutte le sue fasi.
2. Detto procedimento è regolato dai principi generali previsti in materia e va coordinato ed integrato con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, e dal relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché, dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.
3. Non sono comunque subordinate al previo rilascio del relativo provvedimento amministrativo le occupazioni effettuate con veicoli nelle apposite aree di parcheggio, nonché, quelle realizzate da produttori agricoli nelle aree di mercato anche attrezzate. Per tali occupazioni il documento di quietanza per il versamento del canone assolve contestualmente tale obbligo.

Art. 4

Attivazione del procedimento amministrativo

1. L'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'atto di concessione ha luogo con la presentazione della relativa domanda diretta all'amministrazione, la quale provvede a dare comunicazione all'interessato nei termini e con le modalità previste dal combinato disposto di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
2. La domanda, redatta sull'apposito stampato predisposto dal Comune in carta legale, fatta eccezione per quella avanzata dai soggetti di cui all'art. 16 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, Allegato C, deve contenere:
 - a.) nel caso di persona fisica o impresa individuale, le generalità, la residenza e il domicilio legale, il codice fiscale del richiedente nonché, la partita I.V.A., qualora lo stesso ne sia in possesso;
 - b.) nel caso di soggetto diverso da quelli di cui alla lett. a), la denominazione o ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e il numero di partita I.V.A. qualora il richiedente ne sia in possesso nonché, le generalità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda ; nel caso di condomini la domanda deve essere sottoscritta dall'Amministratore;
 - c.) nel caso di più contitolari non rappresentati dall'Amministratore di cui al punto precedente, la domanda può essere sottoscritta da tutti i contitolari o da un solo rappresentante degli stessi;
 - d.) l'ubicazione e la determinazione della porzione di suolo o spazio pubblico o dei beni che si richiede di occupare;
 - e.) la superficie o l'estensione lineare che si intende occupare;
 - f.) la durata e la frequenza per le quali si richiede l'occupazione;
 - g.) il tipo di attività che si intende svolgere, i mezzi con cui si intende occupare nonché, la descrizione dell'opera o dell'impianto che si intende eventualmente eseguire.

Art. 5

Istruttoria della domanda

1. Il procedimento amministrativo non si conclude necessariamente con il rilascio del provvedimento di concessione, potendo l'amministrazione ravvisare nell'occupazione richiesta motivi o situazioni di contrasto con gli interessi generali della collettività. In ogni caso, l'eventuale rilascio del provvedimento amministrativo deve precedere l'occupazione materiale del suolo pubblico o del relativo spazio sottostante o soprastante.
2. Il termine entro il quale il procedimento deve concludersi è di giorni 30 (trenta giorni) dalla data di presentazione della domanda al responsabile del procedimento amministrativo.

- 3.** In caso di spedizione della domanda a mezzo del servizio postale, il termine iniziale di riferimento del procedimento è costituito dalla data di ricezione della stessa risultante dall'apposito avviso della relativa raccomandata.
- 4.** Il responsabile del procedimento, ricevuta la domanda, provvede ad un esame preliminare di tutti gli elementi sui quali la stessa si fonda e ad un controllo della documentazione allegata.
- 5.** Ove la domanda risulti incompleta negli elementi di riferimento dell'occupazione richiesta o in quelli relativi al richiedente ovvero carente nella documentazione di cui all'art. 4, il responsabile formula all'interessato, entro 15 giorni (quindici giorni) dalla presentazione della documentazione, apposita richiesta di integrazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
- 6.** L'integrazione o la regolarizzazione della domanda deve essere effettuata dal richiedente, a pena di archiviazione della stessa, entro 15 giorni (quindici giorni) dalla ricezione della raccomandata. Detto termine perentorio deve essere comunicato al richiedente con la medesima lettera raccomandata.
- 7.** La richiesta di integrazione o di regolarizzazione della domanda sospende il periodo entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo.
- 8.** Il responsabile del procedimento verifica la completezza e la regolarità della domanda, provvede ad inoltrarla immediatamente agli uffici competenti dell'amministrazione ove, per la particolarità dell'occupazione, si renda necessaria l'acquisizione di specifici pareri tecnici. Detti pareri devono essere espressi e comunicati al responsabile nel termine di 10 giorni (dieci giorni) dalla data di ricezione della relativa richiesta. Qualora entro detto termine non sia pervenuto, il parere tecnico da parte dei competenti uffici comunali si intende rilasciato favorevolmente.

Art.6

Rilascio dell'atto di concessione

- 1.** L'atto di concessione deve contenere:
 - a.) gli elementi identificativi della concessione di cui all'art.3, comma 2;
 - b.) le condizioni di carattere tecnico e amministrativo alle quali è subordinata la concessione;
 - c.) la durata della concessione e la frequenza dell'occupazione;
 - d.) l'obbligo di corrispondere il canone di concessione;
 - e.) l'obbligo di osservare quanto previsto dall'art.5 del presente regolamento.
- 2.** Il provvedimento di concessione è rilasciato dal Responsabile del Servizio previo versamento da parte del richiedente dei seguenti oneri:
 - marca da bollo
 - spese di sopralluogo
 - deposito cauzionale a titolo di garanzia per i danni derivanti dall'occupazione;
- 3.** L'entità della cauzione è stabilita di volta in volta dall'ufficio tecnico, tenuto conto della particolarità dell'occupazione interessante il corpo stradale, le aree e le strutture pubbliche. La cauzione, non fruttifera di interessi, resta vincolata al corretto espletamento di tutti gli adempimenti imposti dal provvedimento amministrativo ed è restituita entro il termine di 5 giorni dalla data di verifica da parte dello stesso ufficio della regolare esecuzione dell'occupazione e dell'inesistenza di danni mediante determina di svincolo a cura del Responsabile del Servizio.
- 4.** Il Responsabile del Servizio, nella previsione di esito favorevole della domanda, deve acquisire la nota di determinazione analitica del canone di concessione, allegandola agli atti per l'emissione del relativo provvedimento. La predetta nota dovrà far parte integrante del provvedimento, ai sensi dell'art. 63, comma 1, del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.
- 5.** Per le occupazioni permanenti la durata della concessione non può essere superiore ai 29 anni ai sensi dell'art.27, comma 5, del nuovo codice della strada di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

Art. 7

Obblighi dei concessionario

1. Il concessionario è tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia nonché, quelle specifiche nell'atto di concessione ed in particolare ha i seguenti obblighi:

- a.) eseguire a propria cura e spese tutti i lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate e per rimettere il suolo, lo spazio o i beni pubblici in ripristino, al termine della concessione di occupazione, qualora la stessa non sia stata rinnovata o prorogata. In mancanza vi provvede il Comune con addebito delle spese;
- b.) esibire su richiesta degli addetti alla vigilanza urbana l'atto che legittima l'occupazione;
- c.) sollevare il Comune da qualsiasi responsabilità o danno nei confronti dei terzi per effetto dell'occupazione;
- d.) di non subconcessionare o di trasferire a terzi la concessione;
- e.) versamento dei canoni alle scadenze previste.

Art. 8

Revoca e modifica della concessione /autorizzazione ; Rinuncia

1. L'amministrazione può revocare o modificare in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di indennizzo, il provvedimento di concessione, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'occupazione.

2. Il concessionario può rinunciare all'occupazione con apposita comunicazione diretta all'amministrazione. Se l'occupazione non è ancora iniziata, la rinuncia comporta la restituzione del canone eventualmente versato e del deposito cauzionale. Non sono rimborsabili gli oneri corrisposti dal concessionario per il rilascio del provvedimento amministrativo.

3. Se l'occupazione è in corso all'atto della comunicazione della rinuncia il rimborso del canone eventualmente corrisposto è limitato al solo periodo di mancata occupazione.

4. Per la restituzione del deposito cauzionale restano ferme le condizioni stabilite dal presente regolamento all'art.6.

Art. 9

Decadenza ed estinzione della concessione

1. Sono causa di decadenza della concessione:

- a.) il mancato versamento dei canoni di concessione stabilito e di eventuali ulteriori diritti dovuti, nei termini previsti;
- b.) l'uso improprio o diverso da quello previsto dall'art.4 di concessione del suolo spazio pubblico o dei beni pubblici concessi.

2. Sono causa di estinzione della concessione:

- a) la morte o la sopravvenuta incapacità giuridica del concessionario;
- b) la sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa del concessionario.

Art. 10

Rinnovo della concessione

1. Il titolare della concessione può, prima della scadenza della stessa, chiedere il rinnovo, giustificandone i motivi.

2. La domanda di rinnovo deve essere rivolta all'amministrazione, con le stesse modalità previste dall'art. 4 del regolamento almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza, se trattasi di occupazioni permanenti, e di 30 giorni, se trattasi di occupazioni temporanee.

3. Nella domanda vanno indicati gli estremi della concessione autorizzazione che si intende rinnovare.

4. Il procedimento attivato con la domanda segue lo stesso iter previsto in via generale dagli articoli 5, 6 e 7 del presente regolamento.

Art. 11

Subentro nella concessione/autorizzazione;

1. Il provvedimento di concessione all'occupazione permanente o temporanea del suolo o dello spazio pubblico ha carattere personale e, pertanto, non ne è ammessa la cessione ad altri.

2. Nell'ipotesi in cui il titolare della concessione/autorizzazione trasferisca a terzi l'attività in relazione alla quale è stata concessa l'occupazione, il subentrante è obbligato ad attivare non oltre 10 giorni (dieci giorni) dal trasferimento il procedimento per il rilascio della nuova concessione/autorizzazione, proponendo all'amministrazione apposita domanda con l'indicazione degli elementi di cui all'articolo 4.

3. Nella stessa domanda devono essere indicati gli estremi della precedente concessione/autorizzazione rilasciata per l'attività rilevata.

Art. 12

Anagrafe delle concessioni/autorizzazioni;

1. Gli uffici competenti provvedono a registrare i provvedimenti di concessione/autorizzazione seguendo l'ordine cronologico della data del rilascio. Gli stessi uffici provvedono, altresì, a registrare le date di scadenza dei predetti provvedimenti nonché, le loro eventuali variazioni.

Art. 13

Commercio su aree Pubbliche

1. Per le occupazioni dei posteggi per il commercio su aree pubbliche, la concessione del posteggio deve essere richiesta al Comune.

2. Coloro che esercitano il commercio in forma itinerante su aree pubbliche e che sostano solo il tempo necessario a consegnare la merce e a riscuotere il prezzo, non sono obbligati a richiedere la concessione per l'occupazione.

Art.14

Soggetti tenuti al pagamento del canone ;

1. E' obbligato al pagamento del canone, di cui al presente regolamento, il titolare dell'atto di concessione/autorizzazione e, in mancanza, l'occupante di fatto, anche abusivo, in relazione all'entità dell'area o dello spazio pubblico occupato, risultante dal medesimo provvedimento amministrativo o dal verbale di contestazione della violazione o del fatto materiale.

2. La titolarità del provvedimento, per il quale si rende dovuto il canone di concessione/autorizzazione, spetta unicamente al soggetto che pone in essere materialmente l'occupazione.

Art. 15

Criteria per la determinazione della tariffa del canone

1. I criteri per la determinazione della tariffa del canone sono individuati dal Comune sulla scorta degli elementi di seguito indicati:
 - a. classificazione delle strade, aree e spazi pubblici in n. 2 categorie, la cui percentuale di riduzione tra la prima e l'ultima categoria non potrà superare il 70 %;
 - b. entità dell'occupazione espressa in metri quadrati o in metri lineari;
 - c. durata dell'occupazione;
 - d. valore economico dell'area in relazione al sacrificio imposto alla collettività per la sottrazione all'uso pubblico;
 - e. valore economico dell'area in relazione all'attività svolta dal titolare della concessione ed alle modalità di occupazione.
2. Le tariffe relative ad ogni singola tipologia di occupazione sono indicate analiticamente, con previsione di coefficienti moltiplicatori per specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni anche in relazione alle modalità dell'occupazione, nell'apposito Allegato B al presente Regolamento.
3. L'importo dei canoni fino a £.500 è arrotondato alle lire 1.000 inferiori, oltre £.500 alle lire 1.000 superiori.

Art.16

Classificazione delle strade, delle aree e degli spazi pubblici

1. Ai fini dell'applicazione del canone, sia per le occupazioni di suolo che per gli spazi soprastanti e sottostanti, le strade, le aree e gli spazi pubblici del Comune sono classificate in n.2 categorie, secondo l'allegato planimetria al presente Regolamento, in base alla loro importanza, ricavata dagli elementi di centralità, intensità abitativa, flusso turistico, presenze commerciali, densità di traffico pedonale e veicolare.
2. Alle aree appartenenti alla 1^a categoria viene applicata la tariffa più elevata.
3. La tariffa per le aree di 2^a categoria è ridotta in misura del 70% (settanta per cento) rispetto alla 1^a categoria.

Art. 17

Durata delle occupazioni

1. Le occupazioni permanenti sono assoggettate al canone ad anno solare, non soggetto ad alcun frazionamento ed indipendentemente dalla data di inizio delle stesse.
2. Le occupazioni temporanee sono assoggettate al canone nella misura prevista per le singole tipologie nella Tariffa Allegata, a giorno ed in base alla superficie occupata.

Art. 18

Modalità di applicazione del canone

1. Il canone è commisurato all'occupazione espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento delle frazioni al metro quadrato o lineare superiore.

2. Per le occupazioni soprastanti o sottostanti il suolo pubblico la superficie assoggettabile al canone è quella risultante dalla proiezione al suolo delle stesse, in base alla superficie della minima figura geometrica piana che le contiene. Nel caso di copertura con tende, ombrelloni o simili, posti a copertura di aree pubbliche già occupate, il canone va determinato con riferimento alla sola parte di esse eventualmente sporgente dall'area già assoggettata al pagamento del canone per l'occupazione del suolo.
3. Le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto, da aziende di erogazione di pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi, in fase di prima applicazione, intendendosi per tale la prima annualità, sono assoggettate ad un canone commisurato al numero complessivo delle relative utenze, per la misura unitaria di tariffa pari a £.1.250 (lire milleduecentocinquanta) per utente, con un minimo di canone annuo ad azienda di £.1.000.000 (lire unmilione);
4. A decorrere dal secondo anno la tariffa applicabile sarà quella minima prevista per le occupazioni permanenti, ridotta del 50%;
5. Le tariffe saranno soggette a rivalutazione annuale in base ai dati ISTAT.
6. Ai fini dell'assoggettamento al pagamento del canone, sono considerati passi carrai gli accessi definiti dal D.lgs. 30.04.1992 n. 285 (Codice della Strada), la cui superficie viene determinata in base all'apertura dell'accesso espressa in metri lineari con arrotondamento al metro superiore.
7. Le occupazioni con autovetture nelle aree a ciò destinate e per le quali sia prevista la sosta a pagamento sono assoggettate al canone in base alla superficie dei singoli posti assegnati.

Art. 19 Agevolazioni

1. Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate come segue:
 - fino a mq. 100, in ragione del 50%;
 - oltre i mq. 100 e fino a 1000 mq. in ragione del 25%;
 - parte eccedente i 1000 mq. in ragione del 10%;
2. Per le occupazioni di durata fino a 14 giorni la tariffa viene applicata interamente. Per le occupazioni di durata non inferiore a 15 giorni la tariffa giornaliera è ridotta del 50%. In occasione di fiere e festeggiamenti si applica l'ulteriore riduzione del 50%.

Art. 20 Esenzioni

1. Sono esenti dal canone:

- a) le occupazioni che non si protraggono per più di sessanta minuti, o per le quali non è comunque richiesto un atto di concessione da parte del Comune;
- b) le occupazioni per passi carrai;
- c) le occupazioni per i parcheggi e gli accessi carrabili destinati a soggetti portatori di handicap;
- d) le occupazioni effettuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Provincie, dai Comuni e loro consorzi, da Enti religiosi per l'esercizio dei culti ammessi nello Stato, dagli Enti Pubblici di cui all'art. 87, comma 1, lettera C.T.U. delle imposte sui redditi (D.P.R. 22.12.1986, n. 917) per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica;
- e) le tabelle indicative delle stazioni e ferrovie e degli orari dei Servizi pubblici di trasporto;
- f) le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché, non contengano indicazioni pubblicitarie;

- g) l'occupazione di spazi soprastanti con insegne pubblicitarie in genere, faretti, lampade, telecamere, lanterne, prive di struttura a terra la cui sporgenza dall'edificio sia inferiore a 50 centimetri.
- h) i passi carrai di esclusivo accesso a fondi agricoli;
- i) le occupazioni effettuate da coloro che promuovono manifestazioni od iniziative a carattere politico o istituzionale o a scopo benefico, purché, l'area occupata non ecceda i 10 mq.;
- l) occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali, sportive;
- m) occupazioni realizzate in occasione di fiere e festeggiamenti con esclusione di quelle realizzate con installazione di attrazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante;
- n) Spazi riservati in via esclusiva e permanente al carico e scarico merci e spazi riservati al parcheggio privato;
- o) Chioschi e simili adibiti alla somministrazione di beni e servizi al dettaglio;
- p) Tende parasole;
- q) Insegne a bandiera ed altri mezzi pubblicitari aventi dimensione volumetrica non appoggiati al suolo;
- r) Manifestazioni politiche, culturali, religiose, sportive.

Art. 21

Versamento del canone per le occupazioni permanenti

1. Il canone per le occupazioni permanenti va corrisposto ad anno solare.
2. Il versamento relativo alla prima annualità va eseguito al Comune o al concessionario del servizio all'atto del rilascio della concessione, la cui validità è condizionata alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento.
3. Per le annualità successive a quella del rilascio della concessione, il versamento del canone va effettuato entro il 31 gennaio di ciascun anno; se tale data cade in giorno festivo, il versamento va effettuato entro il primo giorno feriale successivo.
4. Il versamento del canone va effettuato al "Comune di Villanova del Ghebbo" sul Conto Corrente Postale indicato dall'ufficio Comunale Competente, previa determinazione dell'importo da parte del medesimo ufficio con arrotondamento a mille lire per difetto se la frazione non è superiore a 500 lire o per eccesso se è superiore 500.
5. Il canone deve essere corrisposto in unica soluzione. Qualora l'importo del canone annuo sia di importo superiore a £.1.000.000 (lire un milione), è ammessa la possibilità del versamento in rate semestrali anticipate (scadenti ciascuna nell'ultimo giorno del primo mese del semestre).

Art. 22

Versamento del canone per le occupazioni temporanee.

1. Per le occupazioni temporanee il canone deve essere versato all'atto del rilascio della concessione, in unica soluzione anticipata per tutto il periodo dell'occupazione, con le modalità previste nell'art. 21, comma 4;

Art. 23

Sanzioni:

1. Per l'omesso pagamento del canone si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di importo pari al 100% del canone.

2. Per omesso pagamento deve intendersi, per le occupazioni permanenti, l'inadempimento, protratto oltre 60 giorni decorrenti dalla data stabilita nel foglio di determinazione dell'onere, allegato all'atto di concessione. Parimenti deve intendersi omesso pagamento l'ipotesi di mancato versamento della prima rata protratto oltre i 60 giorni di cui sopra.

3. La sanzione stabilita nel comma 1, è ridotta del 50% nel caso di versamento del canone o delle rate stabilite entro il termine di cui al comma 2.

4. Per le occupazioni abusive si applicano, oltre alle sanzioni innanzi previste, quelle accessorie stabilite dall'art. 20, commi 4 e 5, del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. La decadenza dalla concessione, intervenuta ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento, comporta l'equiparazione delle occupazioni eventualmente protratte senza titolo o effettuate in difformità all'atto di concessione, a quelle abusive, con l'applicazione delle sanzioni accessorie stabilite nel presente articolo.

Art. 24

Accertamenti, riscossione coattiva e rimborsi;

1. L'amministrazione controlla i versamenti effettuati e sulla base degli elementi in suo possesso, risultanti dal provvedimento di concessione, provvede alla correzione di eventuali errori materiali o di calcolo, dandone immediata comunicazione all'interessato. Nella comunicazione sono indicate le modalità e i termini per la regolarizzazione dei versamenti.

2. L'amministrazione provvede, in caso di parziale o omesso versamento, alla notifica, anche a mezzo posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, di appositi avvisi, iscrivendo direttamente a ruolo l'importo del canone o della relativa rata, con invito ad adempiere nel termine di 30 giorni.

3. La notifica dei predetti avvisi è effettuata nel termine di 30 giorni dalla data di riferimento dell'obbligazione stabilita nel foglio allegato all'atto di concessione.

4. Per le occupazioni abusive, il verbale di contestazione della violazione costituisce titolo per il versamento del canone, alla cui determinazione provvede l'ufficio competente dandone notizia all'interessato nel termine e con le modalità di cui ai precedenti commi 2 e 3.

5. La riscossione coattiva del canone, se affidata ai concessionari della riscossione di cui al D. P. R. 28 gennaio 1988, n. 43, è effettuata con la procedura di cui al D. P. R. 29 settembre 1973, n. 602; se alla riscossione provvede direttamente L'Ente Locale o gli altri soggetti di cui alla lettera b), comma 5, dello stesso art. 52, deve procedersi mediante l'ingiunzione fiscale di cui al R. D. 14 aprile 1910, n. 639.

Art. 25

Funzionario Responsabile;

1. Il funzionario preposto all'ufficio competente all'applicazione del canone provvede all'esercizio dell'attività organizzativa e gestionale di detto onere, sottoscrive i relativi atti, compresi quelli che autorizzano rimborsi, e ne dispone la notifica.

2. E' in facoltà del funzionario, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, affidare singoli procedimenti ad altri dipendenti facenti parte della propria struttura organizzativa.

Art. 26

Disposizioni finali e transitorie.

1. L'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche disciplinato dal presente Regolamento decorre dal 1° gennaio 1999.

ALLEGATO A

T.O.S.A.P.

**A) INDIVIDUAZIONE DELLE FATTISPECIE DI OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO
PERMANENTE**

1.) Passi carrai;

Sono considerati passi carrabili quelle modifiche del piano stradale intese a facilitare comunque l'accesso alla proprietà privata: quindi possono essere individuati da quei manufatti costituiti generalmente da listoni di pietra o altro materiale, o da appositi intervalli lasciati nei marciapiedi.

Tale definizione è da intendersi in maniera estensiva e quindi applicabile anche per gli accessi pedonali.

La tassa è commisurata alla superficie occupata, risultante dall'apertura dell'accesso per la profondità del marciapiede o del manufatto.

La tassa relativa all'occupazione di suolo pubblico con i passi carrabili può essere definitivamente assolta mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità del tributo.

In ogni caso, ove i contribuenti non abbiano interesse ad utilizzare i passi carrabili, possono ottenerne l'abolizione facendone specifica richiesta. La messa in pristino dell'assetto stradale è effettuata a spese del richiedente.

La tassa non è dovuta per i semplici accessi, carrabili e pedonali, quando siano posti a filo con il manto stradale, ed in ogni caso, quando manchi un'opera visibile che renda concreta l'occupazione e certa la superficie sottratta all'uso pubblico.

2.) Spazi riservati in via esclusiva e permanente al carico e scarico merci;

3.) Spazi riservati al parcheggio privato;

4.) Chioschi e simili adibiti alla somministrazione di beni e servizi al dettaglio;

5.) Cartellonistica pubblicitaria stradale e pre-insegne;

6.) Mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetriche appoggiati al suolo;

7.) Esposizioni di merce all'esterno di negozi su appositi supporti;

8.) Esposizioni di merci alla rinfusa all'esterno di negozi;

9.) Arredo urbano in genere pubblicizzato ed esposto a cura di privati;

10.) Ponteggi, attrezzature e materiali necessari all'effettuazione di lavori edili e simili;

11.) Fioriere e simili;

12.) Aree mercatali;

13.) Distributori di tabacchi.

14.) Le occupazioni del suolo e del sottosuolo effettuate con le sole colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa e i relativi serbatoi sotterranei, nonché con un chiosco che insista su di una superficie non superiore ai 4 metri quadrati;

16.) Occupazioni nei mercati settimanali: per i mercati settimanali, individuati con Atto deliberativo del Consiglio Comunale, il cui svolgimento è regolato da apposito regolamento, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di autorizzazione rilasciato annualmente ai singoli operatori commerciali.

17.) Occupazioni con impalcature e cantieri per l'esercizio dell'attività edilizia: per le occupazioni con impalcature, ponteggi, ecc. finalizzate all'esercizio dell'attività edilizia, la superficie computabile per la determinazione del canone è quella corrispondente allo sviluppo orizzontale al suolo di tali strutture, ovvero a quello maggiore risultante dall'atto di autorizzazione. Al medesimo atto di autorizzazione occorre far riferimento per la individuazione della superficie concessa per uso cantiere.

B) INDIVIDUAZIONE DELLE FATTISPECIE DI OCCUPAZIONI DEL SOPRASSUOLO

1.) Tende parasole;

2.) Insegne a bandiera ed altri mezzi pubblicitari aventi dimensione volumetrica non appoggiati al suolo;

- 3.) Cavidotti, elettrodotti e simili;
- 4.) Impianti a fune per trasporto merci e persone;

C) INDIVIDUAZIONE DELLE FATTISPECIE DI OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO

- 1.) Cisterne e serbatoi interrati in genere;
- 2.) Cavidotti interrati;
- 3.) Condotte e tubazioni internate;
- 4.) Pozzi, pozzetti, cabine di derivazione e smistamento esclusi gli allacci ai servizi di pubblica utilità;
- 5.) Cunicoli sotterranei destinati allo scorrimento di cavi e simili per l'erogazione di pubblici servizi.

D) INDIVIDUAZIONE DELLE FATTISPECIE DI OCCUPAZIONI TEMPORANEE DEL SUOLO PUBBLICO

- 1.) Banchi di vendita e simili sia nelle aree mercatali che in altri luoghi pubblici (escluse le tende sporgenti);
- 2.) Esposizioni di merce all'esterno di negozi su appositi espositori;
- 3.) Esposizione di merci alla rinfusa all'esterno di negozi;
- 4.) Ponteggi, attrezzature e materiali necessari all'effettuazione di lavori edili e simili;
- 5.) Scavi e reintegri (comprese le occupazioni con i mezzi operativi) eseguiti per la manutenzione di impianti ed attrezzature destinati alla fornitura di servizi di pubblica utilità;
- 6.) Spettacoli viaggianti e circensi;
- 7.) Manifestazioni politiche, culturali, religiose, sportive - deposito temporaneo di merci di qualunque genere su spazi pubblici;
- 8.) Fioriere e simili;
- 9.) Ombrelloni, tavolini e sedie all'esterno di pubblici esercizi;
- 10.) Mezzi pubblicitari di qualunque tipo infissi al suolo.
- 11.) Le Occupazioni in aree di parcheggio: nelle aree vincolate a parcheggio con atto deliberativo della Giunta Comunale, gestite direttamente dall'amministrazione, la superficie computabile ai fini del canone è quella fissata (anche convenzionalmente) dal presente regolamento in mq 14, corrispondente al singolo posto - auto. Non è soggetta a canone la semplice sosta non vietata dei veicoli lungo le strade, ancorché effettuata negli spazi appositamente contrassegnati. L'amministrazione può, tuttavia, limitare la durata di detta sosta per una migliore razionalizzazione del traffico urbano, imponendo un determinato onere connesso all'utilizzo di risorse destinate al controllo degli spazi medesimi.

E) INDIVIDUAZIONE DELLE FATTISPECIE DI OCCUPAZIONI TEMPORANEE DEL SOPRASSUOLO

- 1.) Tende parasole sporgenti da bancarelle e simili;
- 2.) Insegne pubblicitarie a bandiere e mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetriche non infissi al suolo;
- 3.) Striscioni pubblicitari esposti trasversalmente alle pubbliche vie e piazze;
- 4.) Cavidotti, elettrodotti e simili realizzati a carattere temporaneo.

F) INDIVIDUAZIONE DELLE FATTISPECIE DI OCCUPAZIONI TEMPORANEE DEL SOTTOSUOLO

- 1.) Pozzi, pozzetti, condutture, cavidotti interrati realizzati a carattere provvisorio.

ALLEGATO B)**TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE****OCCUPAZIONI PERMANENTI**

DESCRIZIONE	Coeff.te multipl.	Unità di misura	Tariffe 1^a CAT.	Tariffe 2^a CAT.
a) Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico	1.00	MQ/ML	17,55	5,26
b) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo	0.33	MQ/ML	5,85	1,75
c) Occupazioni con tende fisse e retrattili aggettanti direttamente sul suolo pubblico.	0.30	MQ/ML	5,26	1,58
e) Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico, sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi.	0.10	MQ/ML	1,75	0,52

Nota alla lettera e): Il Comune, su espressa richiesta del proprietario degli accessi di cui al comma precedente, e tenuto conto delle esigenze di viabilità, può previo rilascio di apposito cartello segnaletico, vietare la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi. Il divieto di utilizzazione di detta area da parte della collettività, non può comunque estendersi oltre la superficie di 10 metri quadrati e non consente alcuna opera nell'esercizio di particolari attività da parte del proprietario

OCCUPAZIONE DI SUOLO E SOPRASSUOLO CON APPARECCHI AUTOMATICI PER LA DISTRIBUZIONE DEI TABACCHI. PER OGNI APPARECCHIO E PER OGNI ANNO:	
Centro Abitato	€ 10,32
Zona Limitrofa	€ 7,74
Sobborghi e zone periferiche	€ 5,16

DISTRIBUTORI DI CARBURANTI:	
Occupazioni del suolo e del sottosuolo effettuate con le sole colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa e i relativi serbatoi sotterranei, nonché con un chiosco che insista su di una superficie non superiore ai 4 mq. Per ogni distributore e per anno:	
Centro Abitato	€ 30,98
Zona Limitrofa	€ 25,82
Sobborghi e zone periferiche	€ 15,49
Frazioni	€ 15,16

La tassa è applicata per i distributori di carburante, muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai 3.000 litri.

Se il serbatoio è di capacità maggiore la tariffa viene aumentata di 1/5 per ogni mille litri o frazione di mille litri. E' ammessa la tolleranza del 5% sulla misura della capacità.

Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi di differente capacità, raccordati tra loro, la tassa nella misura sopra stabilita viene applicata con riferimento al serbatoio di minore capacità, maggiorata di 1/5 per ogni mille litri o frazioni di mille litri degli altri serbatoi.

Per i distributori di carburanti muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ciascuno di essi.

Tutti gli ulteriori spazi di aree pubbliche eventualmente occupati con impianti, ivi comprese le tettoie, i chioschi e simili per le occupazioni eccedenti la superficie di 4 mq., comunque utilizzati, sono soggetti alla tassa in base ai criteri e alle tariffe normali.

IMPIANTI EROGAZIONE PUBBLICI SERVIZI

DESCRIZIONE	Unità di misura	1* Cat	2^a Cat
- Occupazioni effettuate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi - Tariffa per anno 1999:	€ 0.64 ad utente con un minimo di € 516.45 annuo		
- Occupazioni effettuate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi - Tariffa in vigore a partire dal 01.01.2000:		Tariffa determinata ai sensi dell'art. 63 comma f) L. 446/97	

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

DESCRIZIONE	Coeff.te Multipl.	Unità di misura	Tariffe 1ª CAT.	Tariffe 2ª CAT.
a) Occupazioni temporanee di suolo pubblico	1.00	MQ/ML	1,03	0,30
b) Occupazioni temporanee di suolo pubblico fino a 14 giorni	1.00	MQ/ML	1,03	0,30
c) Occupazioni temporanee di suolo pubblico non inferiori a 15 giorni	0.50	MQ/ML	1,03	0,15
d) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo. Tariffa giornaliera per mq.	0.33	MQ/ML	0,34	0,10
e) Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto.	0.50	MQ/ML	0,25	0,15
f) Occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti allo spettacolo viaggiante.	0.20	MQ/ML	0,20	0,06
g) Occupazioni temporanee del suolo per i fini di cui all'art. 46 del D. Lgs. 507/1993	0.50	MQ/ML	0,51	0,15
f) Occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune	0.30	MQ/ML	0,30	0,18
g) Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia.	0.50	MQ/ML	0,51	0,15

Occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprassuolo stradale di cui all'art. 47 del D. Lgs. 507/1993

a) fino ad un Km. lineare e di durata non superiore a 30 gg.	€ 5,16
b) oltre 1 Km. lineare e di durata non superiore a 30 gg.	€ 7,74

Occupazioni di cui alle lettere a) e b) di durata superiore ai 30 gg.

La tassa è maggiorata nelle seguenti misure percentuali:

a) fino a 90 gg.	+30%
b) oltre i 90 gg. e fino a 180 gg.	+50%
c) di durata superiore a 180 gg	+100%

- La riscossione della tassa per le occupazioni temporanee di durata non inferiore a un mese o che si verificano con carattere ricorrente, avviene mediante convenzione a tariffa ridotta del 50%.

Marca
da Bollo
£.20.000
E. 10,32

AL COMUNE DI
45020 VILLANOVA DEL GHEBBO

**Richiesta di concessione per L'OCCUPAZIONE permanente
di SPAZI ed AREE PUBBLICHE**

Il sottoscritto(1) _____
nella sua qualità di _____
del(2) _____
residente/con sede in _____
via _____ n. _____
C. F. _____ telefono n. _____
tipo di documento _____
rilasciato da _____ il _____

c h i e d e

la concessione per l'occupazione permanente di (contrassegnare l'oggetto dell'occupazione):

suolo pubblico

soprassuolo pubblico

sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____

per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati(3): _____

Entità dell'occupazione:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____(4)

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____(5)

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____(6)

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.
- (3) Descrizione particolareggiata dell'occupazione. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato n. 1.
- (4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (5) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (6) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.

Il Sottoscritto

- chiede altresì che la concessione abbia decorrenza dal _____ e scadenza in data _____, per complessivi anni _____;
- dichiara di essere in possesso(7) di _____ n. _____ rilasciata il _____;
- si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento di concessione e nei regolamenti comunali che interessano la particolare tipologia di occupazione.(7) Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro.

Data _____

IN FEDE

Allegato 1

Elenco degli allegati:

Disegno/planimetria dell'area da occupare;

Progetto dei manufatti che si intendono realizzare;

Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare: _____

COMUNE DI VILLANOVA DEL GHEBBO
PROVINCIA DI ROVIGO

Via Roma, n. 75 - Tel. 0425/669030-669337 - Fax 648085 - C.A.P. 45020
C.F.: 82000570299 Partita I.V.A.: 00194640298

Marca
da bollo
da £. 20.000
E. 10,32

CONCESSIONE PROT. N. _____

Concessione per L'OCCUPAZIONE permanente di SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Vista la domanda del(1) _____, presentata
in data _____, residente/con sede in _____
via _____ n. _____
C. F. _____, intesa al rilascio del provvedimento di
concessione per l'occupazione permanente del _____(2),
per _____(3), in via/piazza _____ per uso
_____, con le
modalità di seguito indicate: _____
_____.

Visto il parere degli uffici competenti;

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché, il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada;

A u t o r i z z a

il/la _____(4)

all'occupazione specificata in premessa avente le seguenti dimensioni:

suolo	ml _____	x ml _____	= mq _____
soprassuolo	ml _____	x ml _____	= mq _____
sottosuolo	ml _____	x ml _____	= mq _____

A condizione che:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché, ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio concessi indicate nel presente provvedimento;

- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;
 - l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
 - il presente atto ed i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;
- (5) _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
- (3) Indicare il periodo di occupazione
- (4) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (5) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento

Marca £. 20.000
E. 10,32

AL COMUNE DI
45020 VILLANOVA DEL GHEBBO

**Richiesta di AUTORIZZAZIONE PER L'OCCUPAZIONE
TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il sottoscritto(1) _____
nella sua qualità di _____
del(2) _____
residente/con sede in _____
via _____ n. _____
C. F. _____ telefono n. _____ tipo di
documento _____ rilasciato da _____ il

c h i e d e

l'autorizzazione per l'occupazione temporanea di (contrassegnare l'oggetto dell'occupazione):

suolo pubblico

soprassuolo pubblico

sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____
per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati(3): _____

Entità dell'occupazione:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____(4)

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____(5)

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____(6)

Il sottoscritto

- chiede altresì che l'autorizzazione abbia durata dal _____ al _____, con il seguente orario giornaliero: _____

- dichiara di essere in possesso(7) di _____ n. _____
rilasciata il _____

- si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento e nei regolamenti comunali che comunque interessano la particolare tipologia di occupazione.

_____ In Fede _____

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.
- (3) Descrizione dell'occupazione. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato n. 1.
- (4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (5) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (6) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (7) Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro.

Allegato 1

Elenco degli allegati:

- disegno/planimetria dell'area da occupare;
- progetto dei manufatti che si intendono realizzare;
- Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare:

COMUNE DI VILLANOVA DEL GHEBBO

PROVINCIA DI ROVIGO

Via Roma, n. 75 - Tel. 0425/669030-669337-648085 Fax 650315- C.A.P. 45020

C.F.: 82000570299 Partita I.V.A.: 00194640298

marca
da bollo
da £. 20.000
E. 10.32

Autorizzazione Prot. N. _____

AUTORIZZAZIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Vista la domanda del(1) _____,
presentata in data _____, residente/con sede in _____
via _____ n. _____
C. F. _____, intesa al rilascio del provvedimento di
autorizzazione per l'occupazione temporanea del _____(2), per il
periodo dal _____ al _____ dalle ore _____ alle ore
_____, in via/piazza _____ per uso
_____, e con le seguenti
modalità _____

VISTO il parere degli uffici competenti;

VISTO il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché, il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada;

A u t o r i z z a

il/la _____(3)
all'occupazione specificata in premessa avente le seguenti dimensioni:

suolo	ml _____	x ml _____	= mq _____
soprassuolo	ml _____	x ml _____	= mq _____
sottosuolo	ml _____	x ml _____	= mq _____

A condizione che:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché, ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio indicate nel presente regolamento;

- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;
 - l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso, non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
 - il presente atto e gli eventuali documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;
-
- (4)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
- (3) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (4) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento

Marca € 14,62

AL COMUNE DI
45020 VILLANOVA DEL GHEBBO (RO)

**RICHIESTA di AUTORIZZAZIONE per L'OCCUPAZIONE
TEMPORANEA di SPAZI ED AREE PUBBLICHE
A SVILUPPO PROGRESSIVO**

Il sottoscritto(1) _____
nella sua qualità di _____
del(2) _____
residente/con sede in _____
via _____ n. _____
C. F. _____ telefono n. _____
Tipo di documento _____ rilasciato da _____ il

c h i e d e

l'autorizzazione per l'occupazione temporanea a sviluppo progressivo di:

- suolo pubblico
- soprassuolo pubblico
- sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____
per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati(3): _____

Entità complessiva dell'occupazione:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____(4)

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____(5)

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____(6)

- periodo complessivo di occupazione: _____
- sviluppo progressivo dell'occupazione sopraindicata:
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dichiara di essere in possesso(7) di _____ n. _____
rilasciata il _____
- si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione e nei regolamenti comunali che interessano la particolare tipologia di occupazione.

In Fede

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.
- (3) Descrizione dell'occupazione. La richiesta concerne le occupazioni relative a lavori di manutenzione cavi, installazioni di strutture per manifestazioni politiche, culturali, feste ecc. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato 1.
- (4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (5) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (6) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (7) Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro.

Allegato 1

Elenco degli allegati:

- disegno/planimetria dell'area da occupare;
- progetto dei manufatti che si intendono realizzare;

Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare: _____

COMUNE DI VILLANOVA DEL GHEBBO

PROVINCIA DI ROVIGO

Via Roma, n. 75 - Tel. 0425/669030-669337 - Fax 648085 - C.A.P. 45020

C.F.: 82000570299 Partita I.V.A.: 00194640298

marca
da bollo
da €. 20.000
E. 10,32

Autorizzazione prot. N. _____

AUTORIZZAZIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE A SVILUPPO PROGRESSIVO

Vista la domanda del(1) _____,
presentata in data _____, residente/con sede in _____
via _____ n. _____
C. F. _____, intesa al rilascio del provvedimento di
autorizzazione per l'occupazione temporanea del _____(2),
per il periodo dal _____ al _____, in via/piazza _____
n. _____
per uso _____
con le seguenti modalità _____

e secondo il seguente sviluppo progressivo:

- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____

VISTO il parere degli uffici competenti;

VISTO il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché, il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada;

A u t o r i z z a

il/la _____(3)
all'occupazione specificata in premessa avente:

- le seguenti dimensioni:
suolo ml _____ x ml _____ = mq _____
soprasuolo ml _____ x ml _____ = mq _____
sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

- la durata complessiva di _____
- il seguente sviluppo progressivo:
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____

A condizione che:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché, ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio indicate nel presente regolamento;
- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;
- l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
- il presente atto e gli eventuali documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;
- _____(4)
- _____

 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
- (3) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (4) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento.

